

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nel seguito Dipartimento)

e

La Conferenza Nazionale dei Comitati Pari Opportunità delle Università Italiane, costituitasi a Pisa il 15 giugno 2007 (nel seguito Conferenza Nazionale)

Premesso

- che il D.P.R. n. 567/87, art. 17, prevede l'istituzione, a livello di singolo Ateneo universitario, di appositi Comitati per le Pari Opportunità con funzioni di proporre misure atte a creare effettive condizioni di pari opportunità e di relazionare almeno una volta l'anno sulle condizioni oggettive delle lavoratrici;
- che la Legge n.125/91 propone azioni positive per favorire pari opportunità nel lavoro, nello sviluppo professionale e nello studio;
- che il d.lgs. n. 29/93 agli artt. 7 e 61 propone la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche nell'ottica del riequilibrio della presenza femminile e della più compiuta attuazione dei principi di pari opportunità;
- che il d.lgs.n.165/2001, all'art. 57 prevede che le istituzioni universitarie debbano adottare criteri e atti regolamentari nell'ottica di garantire pari opportunità, svolgere attività di formazione e aggiornamento e conciliazione e che possano altresì finanziare i programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati Pari Opportunità nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio;
- che il d.lgs. n.196/2000, all'art. 7 prevede che gli organi di governo delle Università predispongano un Piano triennale di azioni positive, previa consultazione con i Comitati Pari Opportunità, le RSU, le OO.SS e la Consigliera di parità competente per il territorio;

RB
R

Considerato

- che la Costituzione europea, firmata a Roma il 29 ottobre 2004, agli articoli 1-3 comma 3, II-81, comma 1, II-83, II-93, comma 2, ha sancito i principi di promozione delle pari opportunità fra donne e uomini e il divieto di discriminazione;
- che la Costituzione italiana, agli artt. 3 e 51 non solo garantisce tale importante diritto giuridico, ma attribuisce alle Istituzioni la promozione della effettiva partecipazione dei cittadini alla vita della Repubblica in termini di eguaglianza;

Condividono

- la necessità di addivenire a momenti di approfondimento comune che permettano la reciproca valorizzazione delle competenze;
- la necessità di costruire forme di coordinamento per lo scambio di esperienze e di buone prassi finalizzate alla promozione delle pari opportunità;
- la necessità di monitorare e promuovere gli studi di genere nelle istituzioni universitarie, sia sul piano didattico, sia della ricerca;
- la necessità di individuare "indicatori di qualità", relativi all'applicazione della normativa delle pari opportunità, all'attuazione di servizi di conciliazione a sostegno della genitorialità, nonché alla promozione degli studi di genere.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Il Dipartimento e la Conferenza Nazionale svilupperanno, attraverso le proprie strutture operative una serie di azioni coordinate, tese a promuovere un gruppo di lavoro che svolgerà opera di approfondimento sul tema oggetto del presente Protocollo d'Intesa allo scopo di :

- a) elaborare proposte per la promozione, nelle istituzioni universitarie, di attività formative, seminari e convegni finalizzati a sensibilizzare il mondo universitario e la società civile all'importanza della tematica dei diritti e delle pari opportunità, oltre che, in specifico, alla prevenzione della violenza contro le donne;
- b) monitorare la costituzione e l'attività dei Comitati Pari Opportunità nelle istituzioni universitarie e, qualora costituiti, l'attuazione dei Piani di Azioni Positive (PAP); monitorare e promuovere altresì, le carriere del personale docente, del personale tecnico-amministrativo e i percorsi degli studenti nelle istituzioni universitarie;
- c) elaborare le linee guida tecnico-operative per l'implementazione dei bilanci di genere nelle istituzioni universitarie;
- d) monitorare l'applicazione della normativa in tutte le sue articolazioni, avente per oggetto le pari opportunità;
- e) identificare le modalità più consone alla promozione, all'interno degli Statuti universitari, della dimensione di genere;
- f) monitorare nelle commissioni di concorso universitarie, la presenza paritaria di entrambi i generi, in accordo a quanto stabilito nella "direttiva sulle misure per attuare parità e

pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche” del 23 maggio 2007, a firma dei Ministri per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e per i Diritti e le Pari Opportunità;

- g) proporre strumenti ad hoc, di volta in volta concordati fra le parti, con la finalità di promuovere il mainstreaming nei provvedimenti legislativi;

Il gruppo di lavoro sarà coordinato da un rappresentante del Dipartimento e sarà formato da due componenti designati dal Dipartimento e da due componenti designati dalla Conferenza Nazionale. Per l'attività dei componenti del gruppo di lavoro non è previsto alcun onere finanziario a carico del Dipartimento.

Art. 2

La Conferenza Nazionale s'impegna a :

- concordare con le componenti designate dal Dipartimento i documenti redatti dal gruppo di lavoro di cui all'art. 1;
- dare pubblicità a mezzo stampa e mediante altre forme di comunicazione della collaborazione col Dipartimento;
- supportare le attività istituzionali del Dipartimento per la promozione delle politiche di pari opportunità nel settore universitario;
- mettere a disposizione del Dipartimento i risultati delle ricerche e degli studi nazionali e internazionali, oltre che ogni altra conoscenza prodotta in ambito universitario utile a garantire lo sviluppo di una cultura dei diritti e delle pari opportunità in Italia;
- promuovere attività di studio e ricerca, concordate con il Dipartimento, intorno agli obiettivi di cui all'art.1;
- sviluppare nello spirito del presente Protocollo d'Intesa, tutte le altre attività e tutti gli altri progetti ritenuti idonei ad intervenire sui temi di interesse comune

Art. 3

Il Dipartimento s'impegna a :

- concordare con la Conferenza Nazionale nella versione finale i documenti redatti dal gruppo di lavoro di cui all'art.1;
- dare pubblicità a mezzo stampa e mediante altre forme di comunicazione della collaborazione con la Conferenza Nazionale;
- promuovere e sostenere le attività di studio e di ricerca, concordate con la Conferenza Nazionale, relativamente agli obiettivi di cui all'art.1, impegnandosi a diffonderne i risultati;
- sviluppare, nello spirito del presente Protocollo d'Intesa, tutte le altre attività e tutti gli altri progetti ritenuti idonei ad intervenire su temi d'interesse comune;

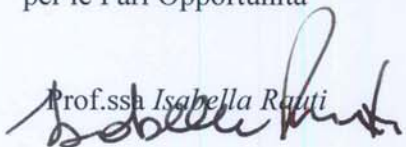
- sostenere la partecipazione a progetti europei.

Art. 4

Il Protocollo d'Intesa ha una durata di ventiquattro mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione e sarà rinnovato con espresso accordo delle parti.

Roma, **23 NOV. 2009**

Il Capo del Dipartimento
per le Pari Opportunità

Prof.ssa Isabella Ratti


La Presidente della Conferenza
Nazionale dei Comitati Pari
Opportunità delle Università Italiane

Prof.ssa Rita Biancheri
